

Sei in: [Archivio](#) > [la Repubblica.it](#) > [2014](#) > [04](#) > [20](#) > [Stop alle cure a domicili...](#)

Stop alle cure a domicilio per i malati di tumore

CARLO PICOZZA

SOTTO l'appello per far riattivare l'assistenza a domicilio, assicurata dall'ospedale oncologico Regina Elena, per i 150 operati di tumore al cervello, sono state raccolte 2mila 300 firme. Il servizio, durato dal 2000 alla fine del 2012, costava 500mila euro all'anno, «ma», spiega dall'associazione Irene, Patrizio Fausti, «faceva risparmiare tre milioni alle casse del Servizio sanitario regionale». È andato avanti senza problemi fino all'inizio del 2013. «Da marzo di quell'anno», ancora Fausti, «prestazioni a singhiozzo, poi la sospensione, in attesa di un rifinanziamento, promesso e mai arrivato». Ora, però, dalla Cabina di regia della Sanità regionale giunge un segnale: «Sarà riattivato il progetto di assistenza domiciliare ai pazienti operati di tumore cerebrale, portato avanti dall'équipe multidisciplinare del Regina Elena». «I medici del polo oncologico e quelli della Regione», continua la nota, «si stanno adoperando per far ripartire al più presto le cure a domicilio dopo aver incontrato i rappresentanti dell'associazione Irene che da anni sostiene il servizio». «Più che comunicati», replica Fausti, «vorremmo fosse riavviata l'assistenza».